



N. 3

MAGGIO-GIUGNO 2015

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 4,00 - Non soci € 11,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balanero, 17
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

SPIEGATECELO BENE

Alle volte ci sono cose che sono dure da mandare giù, e si rendono incomprensibili a tutti coloro che non posseggono capacità divinatorie oppure che non fanno parte degli apparati politici. Allora, la persona normale si arrovella e cerca di darsi una spiegazione logica di quanto sta avvenendo, non potendo attingere né dai media, che forniscono la spiegazione di parte a seconda della loro appartenenza politica, né da altri normali cittadini, benché competenti, perché anche loro hanno grandi difficoltà a risolvere il rebus. Una delle cose incomprensibili, e se qualcuno volesse spiegarcelo lo considereremmo un benefattore dell'umanità, è quella gran meschietta che vogliono fare con gli ospedali. Ma come, bene o male la nostra sanità è considerata una delle migliori di Europa, non passa giorno che sui giornali non appaiano lettere di cittadini che lodano la competenza e l'umanità di questa o di quella équipe medica, le riviste specializzate tessono lodi continue dei nostri istituti di ricerca e loro vogliono entrare con la zappa e fare modifiche ed innovazioni (salvo poi essere bacchettati qualche anno dopo e costretti a rimediare ai pasticci fatti sborsando un conto salato)? Solamente perché quelle eccellenze che abbiamo sono care? Ma tutto quello che è eccellente è caro, dalle matite ai pasticcini! Non lo sanno come si riducono le cose da "bonpat"? Le sinergie sono eccellenti quando si applicano a lavori tecnici, alle produzioni meccaniche, nel caso della sanità non si deve dimenticare che se si costringe un malato a spostarsi, ad essere curato in un luogo distante, ad essere scomodo anche per il mancato conforto morale della vicinanza di una persona cara, non lo si difende, lo si mette a disagio anzitutto psicologicamente, poi anche praticamente. Non si può raggruppare a Canicatti la cura di tutti i foruncoli italiani, con la scusa che in tutta Italia ci sono mille dottori che fanno quel lavoro, e radunandoli potrebbero essere necessari solo novecentocinquanta (e poi salterebbero fuori altri due-

cento per assunzioni politiche e raccomandazioni). È troppo cara la nostra Sanità? Cominciate a scremare queste posizioni. Cominciate a vedere dove esistono macchinari pagati fior di milioni che nessuno usa, picchiate in testa coloro che hanno fatto costruire strutture edili destinate ad ospedali e poi le hanno lasciate alla distruzione ad opera

dei vandali. Indagate e prendete provvedimenti severi contro coloro che speculano sui prezzi dei farmaci e sui prodotti usati dalla Sanità e fanno crescere a dismisura i costi a seconda delle zone in cui vengono usati. E fateci pagare quello che ci elargite! Tanto ormai ci siamo abituati, tra tichet e medicine non mutuabili, medicine che cambiano

categoria con una prontezza degna di miglior causa, visite specialistiche urgenti che ci assegnano con mesi di attesa (ma che diventano immediate a pagamento). Provate qualche volta a dare retta alla gente che vi manda petizioni con centinaia di migliaia di firme. Possibile che siano tutti stupidi? E le vostre energie, la vostra intelligenza che riteniamo essere eccellente, dedicatela alle cose che non funzionano, o alle cose che sono ormai incancrenite negli apparati burocratici e delle quali si sente parlare solamente ogni tanto, quando qualcuno di lor signori è a caccia di voti. Lasciate la responsabilità di dirigere e gestire gli ospedali a coloro che in effetti lo sanno fare (e in tanti anni ce lo hanno anche già dimostrato), a coloro che hanno la fiducia della gente che, in fin dei conti, affida loro la propria pelle. E se proprio volete fare qualcosa di furbo, lasciate che i medici facciano il loro mestiere e togliete loro il carico di quella burocrazia che fa loro perdere un sacco di tempo che potrebbe essere ben più utilmente speso nel curare la gente. Se poi volete imparare qualcosa nella applicazione delle cure di emergenza, nell'organizzazione, nei costi contenuti, nella prontezza di intervento, potete dare uno sguardo all'Ospedale da Campo della nostra Protezione Civile, che ebbe il suo battesimo nel 1987 con l'alluvione della Valtellina e che da allora si è prodigato ovunque, dando assistenza a decine di migliaia di pazienti ed ottenendo benemerite nazionali ed internazionali. In Italia ha ottenuto una Medaglia d'Argento al Merito Civile dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi nel 2004, ed una Medaglia di Bronzo al Merito Civile dal Presidente Francesco Cossiga nel 1991. Per il futuro l'ANA è sempre disposta a spendere le sue migliori risorse per il miglioramento e l'ammodernamento delle attrezzature del suo Ospedale da Campo, reputando che la missione principale nei disastri naturali è sempre quella di riuscire a salvare qualche vita ed alleviare le sofferenze di tutti quelli che al nostro Ospedale si affidano.

L'omaggio degli alpini a L'Aquila



Servizio a pag. 8-9 (foto Luca Marchiori)

Assemblea dei Capi Gruppo dell' 8° Zona

Mathi, 17 Marzo 2015



Martedì 17 Marzo 2015 si è tenuta, presso la sede del Gruppo Alpini di Mathi, l'Assemblea dei Capi Gruppo dell' 8° Zona, Assemblea molto particolare per i temi all'O. d. G.:

1. Saluto al Vice Presidente Vicario e Consigliere di Riferimento della Zona che ha terminato il suo mandato.

2. Benvenuto al nuovo Consigliere di Riferimento Mario Cravero.

3. Votazioni per l'elezione del nuovo Delegato di Zona.

La riunione si è aperta, come di consuetudine, con il saluto alla Bandiera e il momento di ricordo dei Soci andati avanti.



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiano quando si incontrano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino
fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balanero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it
Sito web: www.alpini.torino.it
ciaopais@libero.it

Presidente:
Gianfranco Revello

Direttore Responsabile:
Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:
Luca Marchiori - Claudio Colle

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tl@tlg.it

Il Delegato B.Marietta, a nome suo e della Zona che ha l'onore di rappresentare, elogia Ramondino per aver ricoperto in modo egregio per due trienni il ruolo di Consigliere di Riferimento sottolineandone le qualità personali che lo hanno portato a ricoprire la carica di Vice Presidente Vicario della Sezione di Torino. Consegna poi, a nome dei presenti, una targa a Ramondino, attestazione tangibile per l'impegno profuso in seno alla Zona e alla Sezione. Ramondino ringrazia quanti hanno creduto in lui, in primis il Presidente Gianfranco Revello, presente alla riunione, e assicura che continuerà a lavorare in nome e per il bene della Sezione e della Zona. Marietta chiude poi il suo discorso ringraziando il nuovo eletto alla carica di Consigliere di Riferimento, Alpino Mario Cravero, del gruppo di San Francesco, augurandogli buon lavoro all'interno dell' 8° Zona.

Si passa poi alla votazione per la nomina del nuovo Delegato di Zona, essendo giunto al termine il mandato dell'attuale Delegato in carica B.Marietta.

Due i candidati a ricoprire l'incarico, l'Alpino B.Marietta che si ripropone a ricoprire la carica per altri due anni, e l'Alpino Guido Maccagnola entrambi del Gruppo Alpini di Ciriè.

Nella votazione che segue i Capi Gruppo si esprimono in tal modo:

- Bruno Marietta 12 voti
- Guido Maccagnola 1 voto
- Scheda bianca 1

Risulta pertanto eletto alla carica di Delegato dell' 8° Zona B. Marietta. A seguire, Marietta propone che per la carica di Vice Delegato e di Segretario vengano riconfermati rispettivamente, Aldo Mangione e Agostino Rocchietti.

Con Votazione palese all'unanimità l'Assemblea dei Capi Gruppo approva la proposta.

Marietta, Mangione e Rocchietti ringraziano i presenti per la rinnovata fiducia.

b.m.

in breve...

FESTA ANNUALE DEL GRUPPO ALPINI DI VAUDA CANAVESE.

Gli Alpini di Vauda hanno celebrato oggi Domenica 22 Marzo la loro Festa Annuale. Ritrovo in Sede per un piccolo rinfresco al quale hanno fatto seguito l'Alzabandiera e la resa degli Onori al Monumento agli Alpini. Presenti 10 Gagliardetti di Gruppo e un discreto numero di Alpini. Al termine trasferimento presso la Chiesa Parrocchiale per la Santa Messa in ricordo dei Soci andati avanti. La festa si è conclusa con il tradizionale rancio Alpino. **b.m.**



GRUGLIASCO: 85° DEL GRUPPO E 90° DEL MONUMENTO

Il Gruppo di Grugliasco ha festeggiato, con la partecipazione della cittadinanza ed un nutrito gruppo di Amministratori, Sindaco in testa, l'85° anniversario di fondazione. Per l'occasione gli alpini hanno provveduto al completo restauro del Monumento ai Caduti in Piazza 66 Martiri. La statua in bronzo, inaugurata il 30 Marzo 1924, è un'opera di Pietro Canonica (scultore monregalese) ed ha un notevole valore artistico. Con questo lavoro si è voluto ridare il degno e dovuto decoro alla memoria dei Caduti della grande guerra. Un grazie alla cittadinanza ed ai numerosi Gruppi che hanno partecipato. Arrivederci al 90°.



GRUGLIASCO: BEFANA PER GLI ANZIANI

Come tradizione, il 6 Gennaio gli alpini di Grugliasco hanno rallegrato gli anziani del paese con musica, canti e la distribuzione di panettone e bibite.



PER NON DIMENTICARE

Ero a Conegliano, in occasione del Congresso Itinerante Stampa Alpina del 2010 e venni accolto con grande affetto e simpatia dal Capo Gruppo "Bepo" Benedetti, che sarebbe poi diventato presidente della Sezione di Conegliano. Mi accolse nella loro Sede e, dopo avere svolto con encomiabile amabilità la prassi dell'ospitalità alpina, mi fece visitare il Museo ivi allestito in cui la parte del leone la facevano gli alpini ed i loro trofei, specialmente sul tema della Grande Guerra.

Un piccolo Museo, curato fino all'ossessione, riponendo tutti i reperti con una sensibilità che da sola basta a denunciare il profondo rispetto e l'amore per quegli oggetti trasudanti storia patria. Durante la visita, mi è stato offerto un opuscolo, stampato da appena un anno e che, per la sua semplicità e l'estrema chiarezza dei concetti che vuole illustrare, vorrei prendere ora e riportarlo all'attenzione perché lo ritengo di grande interesse e del tutto privo di quella retorica che impregna di solito questo argomento. Già nella premessa, dice di voler ricordare il felice momento della fine della guerra, visto dai combattenti che vedevano finire il massacro, i sacrifici, la vita nel fango, le malattie, la lontananza dalle famiglie, la disciplina da prima linea, e altre piacevolezze del genere, e da coloro di cui mai si parla, coloro che nel contesto generale sono come i

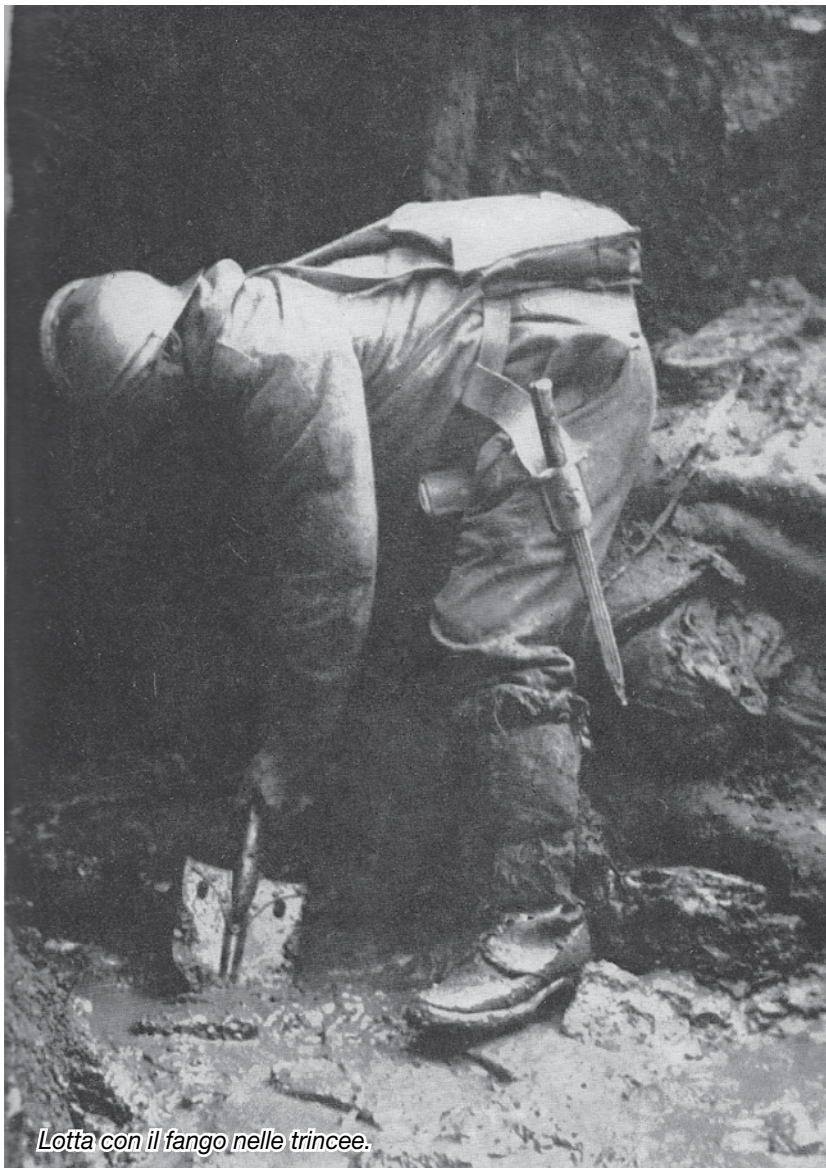
sassi del letto di un fiume, che l'acqua tormenta e sposta e sommerge, cioè le popolazioni dei territori invasi.

Mai nessuno parla di loro, ed erano centinaia di migliaia di persone che, a seconda dei movimenti delle truppe, venivano evacuati coattivamente, le loro case distrutte, i campi resi sterili dal passaggio dei combattimenti, al loro ritorno avevano come prospettiva la miseria e la fame. Si propone infine, sempre nella promessa di dare qualche spunto di riflessione su chi sono stati i protagonisti della guerra, come i combattenti che la hanno vissuta, e qual'è stato il loro trattamento. I protagonisti della guerra sono stati quasi esclusivamente i militari, cittadini chiamati alle armi e gli ufficiali di carriera. Nella truppa, la categoria di cittadini mobilitata in numero preponderante è dei contadini, braccianti e coltivatori in mezzadria, operai ed artigiani senza alcun riguardo né per l'età né per la condizione famigliare, l'opuscolo cita il richiamo della classe 1874, uomini di quarant'anni con molti figli. Furono mobilitati 1,5 milioni di uomini e, prima della fine della guerra, si arrivò a coinvolgerne 2,5 milioni. Gli ufficiali di complemento provenivano dal ceto borghese e potevano raggiungere il grado di Maggiore. Gli ufficiali di carriera provenivano dall'aristocrazia e si sentivano una casta a parte.

Tra i volontari, molti provengono



Cercando di difendersi dal gas.



Lotta con il fango nelle trincee.

dai movimenti detti "interventisti", cioè quelli che erano per l'intervento dell'Italia nella guerra in corso e altri invece provengono dalle regioni d'Italia sotto il dominio austriaco ed accorrevano nell'esercito italiano per contribuire alla ricongiunzione delle loro terre all'Italia. Naturalmente dal governo austriaco erano considerati traditori e, in caso di loro cattura, venivano giustiziati per alto tradimento come accadde a Cesare Battisti e tanti altri. La vita del combattente si svolge in modo molto squallido e senza alcun provvedimento che ne possa mitigare la fatica, la fame, i pidocchi, il freddo e la terribile umidità che trasuda in tutte le ore del giorno e della notte, oltre al pericolo per la vita che in sé era già un attributo della trincea, il più importante. Il combattente vedeva tutti coloro che erano adibiti a qualche incarico particolare (di cui prendevano il soprassoldo, negato al combattente) e che li allontanava dalla prima linea, come degli imboscati. Questa tremende condizioni di vita, più gli spaventosi massacri causati dagli assalti insensati comandati contro postazioni irte di mitragliatrici e con i reticolati su cui si ammassavano i soldati, davano ai combattenti un senso di insopportabile apatia con una dose di fatalismo che li faceva vivere come vittime condotte al sacrificio. Molti scrittori hanno descritto

queste condizioni di vita, Curzio Malaparte, Prezolini, Ungaretti.

Per spronare la combattività, per ispirare il terrore, contribuirono anche le fucilazioni e le decimazioni in quei reparti che mostravano meno "sacro amore patrio" ed i tribunali militari emettevano condanne alla pena capitale anche in occasione di reati non particolarmente gravi. In molti casi la motivazione di rinvio a giudizio è futile o inesistente. In altri casi chi ordina la fucilazione decide senza conoscere i fatti che hanno determinato l'accusa, ed in contrasto con l'opinione dei comandanti diretti dei militari accusati. Altro motivo di sconforto per i soldati italiani, considerati "combattenti e uomini di fatica", è il confronto che essi quotidianamente fanno tra le loro misere condizioni ed il trattamento che i militari alleati ricevono dai loro governi. I soldati italiani a confronto sono poveri, mal vestiti, nutriti in modo appena sufficiente per vivere, mentre gli alleati francesi e soprattutto inglesi o americani, li superano di gran lunga nell'eleganza del vestire, dei denari di cui possono disporre, nella stragrande quantità di alimenti in conserva, contenenti anche vere e proprie ghiottonerie quali frutta sciropata o altro. Il soldato italiano percepisce 50 centesimi al giorno, il soldato americano 1 dollaro, che all'epoca valeva 8,50 lire. L'equipag-

giamento è povero, nel 1915 anche l'armamento lasciava a desiderare, al punto che intere compagnie rimanevano senza l'elmetto e la dotazione delle mitragliatrici venne integrata negli anni successivi. A volte il materiale logistico distribuito risulta scadente perché fornito da fornitori disonesti, a volte insufficiente perché saccheggiato da tutta una trafia di rapaci organizzatori. La razione stabilita potrebbe persino essere sufficiente essendo composta da 750 g. di pane, 375 di carne, 200 di pasta oltre ad una certa quantità di cioccolato, caffè, formaggio, vino, zucchero e condimenti, ma subentra la solita trafia per la quale questi alimenti passano e il solito prelievo effettuato da mani svelte.

Nel dicembre 1916 questa razione subisce un taglio, dalle iniziali 4000 calorie passa a 3000 (-25% !) contro le 3400 dei francesi e le 4400 degli inglesi. Tutte queste restrizioni dovevano poi ancora fare i conti sulle difficoltà di distribuzione, infatti in prima linea l'artiglieria nemica disturba quasi regolarmente la distribuzione con tiri mirati, in montagna deve arrivare a dorso di mulo disturbato da artiglieria e cecchini, e, in alcuni casi, tipo in trincea sul Carso, il rancio arriva una volta al giorno all'una di notte. Nei mesi successivi a Caporetto queste razioni subirono un aumento fino alle 3580 calorie del giugno 1918. Un capitolo a parte rimane il calcolo di quanto è costata la guerra all'Italia: per le commesse militari erano stati preventivati 2 miliardi di lire: spesi 148 miliardi. Il debito pubblico risulta di 95 miliardi, la lira si è svalutata di 5 volte, l'inflazione, calcolata a 100 nel 1913, a fine guerra risulta 506,36%.

Il debito estero per forniture militari risulta di 20 miliardi in lire-oro (gli alleati si sono cautelati contro l'inflazione). I luoghi che furono interessati da azioni belliche subirono danni gravissimi in distruzione di edifici, disboscamenti, incendi ed inquinamenti spaventosi.

Serva di esempio la zona Veneto: su 95.000 ettari di terreno sono caduti 15 milioni di bombe, i territori a coltivo danneggiati sono stimati a circa 5 milioni di ettari. Le domande di risarcimento presentate dai territori interessati, salgono a 5.879 miliardi. Furono ridotte, con motivazioni varie, a 3.552, e poi, alla fine dei conti, quanto fu effettivamente erogato furono 1.752 miliardi. Di fronte a tutto ciò, i benefici che l'Italia ricevette per 41 mesi di guerra, furono le città di Trento e Trieste con i loro territori, la penisola dell'Istria senza la città di Fiume. Non venne concessa l'annessione della Dalmazia malgrado le veementi richieste italiane.

Da questo fatto nacque il concetto di "vittoria mutilata" e l'avventura dannunziana a Fiume. Chi volle quella guerra? Erano i cosiddetti "Interventisti" che comprendevano: Molti borghesi che vedevano nella guerra la continuazione del Risorgimento, gli "Irredentisti" abitanti in zone soggette all'Austria, gli appartenenti a movimenti letterari anarchici e futuristi, i socialisti riformisti che volevano combattere contro chi aveva invaso il Belgio, i socialisti rivoluzionari, il primo ministro in carica Salandra, esponente dei conservatori ed il Re. Complessivamente rappresentano il 15% della popolazione. L'altro 85%, coloro che non la volevano erano i partiti popolari che rappresentavano la maggioranza in

Parlamento, i liberali di Giolitti ed in generale tutti quelli che in caso di guerra sarebbero stati costretti a farla, i ceti medi e popolari e tutti coloro che la coscrizione obbligatoria avrebbe sbattuto in trincea.

Venne quasi compiuto un colpo di stato da parte di questa minoranza per entrare in guerra, venne rinnegata la triplice alleanza con Germania e Austria e sancita l'unione con l'Intesa, che era l'alleanza tra Francia, Gran Bretagna e Russia. Malgrado l'opposizione di Giolitti che, quale ex premier conosceva benissimo lo stato pietoso dell'armamento del nostro esercito e la disponibilità dei fondi statali, l'inesperienza dei militari di carriera ed in più di una occasione ammonì il Re e Salandra a non compiere passi avventati. Tutto inutile. Il primo ministro Salandra impegnò il Paese alla guerra sulla sua esclusiva responsabilità e contro il parere della maggioranza del Parlamento e dell'opinione pubblica. Con l'opposizione della firma del primo ministro sul patto di alleanza con l'Intesa, si disse che erano in gioco l'onore dell'Italia e la reputazione del Re.

Di fronte a questo, il volere del Parlamento e dell'opinione pubblica sono considerati irrilevanti. La maggioranza degli italiani era contraria alla guerra, e potendo scegliere non la avrebbe certamente fatta. A suo onore, va detto che, trascinata a combattere, ha assolto con onore al suo dovere e quando si realizzò il pericolo grave di invasione, sul Piave e sul Grappa seppe sacrificarsi e morire, suscitando l'ammirato stupore degli alleati e del nemico stesso.

pgm

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

comprende le variazioni che ci vengono di volta in volta dai Gruppi

✓ GIUGNO

Venerdì 5: CASERMA CERNAIA – 201° Anniversario Carabinieri

Domenica 7: VINOVO – 90° e Festa Sezionale

Domenica 14: RIVA PRESSO CHERI – 20°

FIANO – 60°

Domenica 21: MEZZENILE – Annuale

TO. SASSI – 40°

Domenica 28: PIOSSASCO – 85°

SAN PAOLO SOLBRITO – 55°

BARBANIA – 65°

VAL MALONE – 30°

✓ LUGLIO

Domenica 5: DUSINO SAN MICHELE – 85°

COASSOLO – 90°

COL DI NAVA – 66° Raduno

Sabato 11: MONTE SOGLIO 35°

Domenica 12: MONTALDO T.S.E – 80°

ORTIGARA 12° Pellegrinaggio

PUGNETTO – Annuale

Domenica 19: BALANGERO

Inaugurazione Sede

Domenica 26: ADAMELLO 26°

Pellegrinaggio

VIU' – Annuale

✓ AGOSTO

Domenica 30: COAZZE – 55°

CORIO - Annuale

49° CAMPIONATO DI SLALOM GIGANTE ANA

Sabato 21 Marzo 2015 sono iniziate a Chiomonte le cerimonie introduttive per l'atteso campionato di slalom gigante che avrebbe dovuto svolgersi sulle piste del Fraiss il giorno successivo. Alza Bandiera, sfilata per le vie di Chiomonte con il suo Sindaco alpino Ollivier e le Autorità civili e militari, il Presidente nazionale ANA Favero, i Presidenti delle Sezioni di Torino Revello e

Val Susa Sosello e una lunga fila di alpini, atleti e non, accompagnati da numerosi Vessilli sezionali e Gagliardetti di Gruppi.

Due Fanfare accompagnavano la sfilata, la Fanfara ANA Val Susa e la Banda Musicale di Novalesa.

Arrivati nella Piazza del Municipio veniva accesa la fiaccola nel tripode apposito, letta la formula di apertura gare, il tutto con un tempo molto mi-

naccioso che non lasciava presagire nulla di buono per l'indomani.

Veniva poi officiata la S. Messa nella Chiesa di Chiomonte dal Cappellano della Taurinense Mons. Mauro Capello. Cenetta nella Sede del Gruppo, con il Capo Gruppo Maurizio Mussa che ha dimostrato le sue indubbie capacità culinarie, poi a Susa dove, nella Cattedrale, si è svolto il concerto vocale della Corale

"Alpi Cozie". Purtroppo la domenica è stata funestata da un tempo da lupi, nebbia fittissima e neve hanno messo gli organizzatori nella necessità di annullare la gara.

È stata una decisione presa con molto coraggio ma anche con molta saggezza, gli atleti e tutti gli alpini si sono resi conto che non era possibile fare diversamente. L'appuntamento è rimandato all'anno prossimo.



UN ALPINO PER IL PROSSIMO

La vera storia di un nostro Alpino, Fabrizio De Biasi, socio del Gruppo di San Mauro Torinese, che ha voluto condividere con noi e con tutti gli Alpini questa nuova opportunità di vita che il destino ha deciso di scegliere per lui. Questa avventura la racconta lui in prima persona, a noi il compito di leggerla e immedesimarci nelle circostanze riportate.

“Questa storia ha inizio negli anni 90, che mi ha portato in un passato ormai remoto a conoscere popoli nuovi e culture nuove e ad intraprendere ancora oggi con lo stesso entusiasmo ed impegno di allora un analogo destino di vita. Era il lontano dicembre 1992 di 22 anni fa quando mi ritrovai impiegato nel servizio di leva obbligatoria come Alpino semplice e, dopo il CAR di un mese svolto a Cuneo, venni accorpato presso il REPASAVT (Reparto di Sanità) Aviotrasportabile della Brigata Alpina Taurinense nella Caserma Montegrappa di Torino, con l'incarico di ASA (Aiutante di Sanità). Il 5 marzo 1993 finalmente, dopo diverse vicissitudini, partimmo per il Mozambico. Iniziava così la Missione ONU “Albatros” lo ebbi l'incarico, in qualità di casco blu dell'ONU e come ASA (Aiutante di Sanità), di dare assistenza sanitaria e a controllare i vaccini e farmaci con noi trasportati. Pensate che il viaggio duro 1 mese e 3 giorni percorrendo ben 18000 miglia, partendo dal Porto Militare di La Spezia il 05 marzo 1993, fino a Port Said all'inizio del Canale di Suez attraversando tutto il Mar Rosso, fino al Canale del Madagascar per raggiungere infine il Porto di Beira in Mozambico. Insomma, erava-



mo appena partiti da 2 giorni ed eravamo ancora ben distanti dalla destinazione, ma il destino mi aveva già dato l'opportunità di aiutare il mio primo paziente africano, terzo comandante della nave che dovette far sbarcare a Messina per un grave problema di salute. Arrivato in Mozambico, dal Porto di Beira venni trasferito immediatamente presso l'Ospedale da Campo dell'ONU vicino alla capitale Maputo. Ricordo ancora oggi con piacere la festosa accoglienza specie dei bambini. Fui impegnato senza mai fermarmi sino a maggio del 1993 prodigandomi nell'assistenza sanitaria ai militari e alla popolazione. Fu veramente una esperienza umana e professionale unica e molto preziosa per la mia vita futura!

Ora, dopo aver conosciuto l'esistenza della Riserva Selezionata e aver partecipato e superato il concorso, ne entrai a far parte nel 2013

come Ufficiale della Riserva Selezionata e in data 16-12-2013, con Decreto di nomina diretta da parte del Presidente della Repubblica, fui nominato Ufficiale Superiore con il grado di Maggiore del Corpo di Sanità. Attualmente dopo un primo richiamo a fine novembre 2014 per la preparazione di missioni di "peacekeeping" ("mantenimento della pace"), si aprirà un altro bel capitolo della mia storia vera di Ufficiale Medico Riservista che non potrò sottrarmi in futuro dal farvi condividere e rivivere insieme a me in un bellissimo racconto d'avventura.

Evviva gli Alpini! Ev-

viva la Riserva Selezionata! Evviva l'Esercito Italiano! Evviva l'Italia!"

Con affetto!

Magg.Co.Sa. Fabrizio DE BIASI

Noi, caro Fabrizio, non possiamo far altro che, invidiandoti, inviarti il nostro abbraccio più sincero, attendendo tue notizie, che provvederemo

a pubblicare, ti accompagniamo con lo spirito alpino che ci accomuna, anche se in modo astratto, in questa tua missione e siamo certi che troverai e lo potrai mettere in pratica il modo più nobile per vivere la vita, quello di aiutare chi soffre.

Per il Gruppo di San Mauro Torinese
Antonio Pignatta

BICENTENARIO DI SAN GIOVANNI BOSCO

Il 9 aprile, un gruppo di alpini di Torino Centro, in occasione del bicentenario della morte di San Giovanni Bosco, si è recato a Valdocco, sede della Congregazione salesiana, per visitare i luoghi dove la comunità religiosa ebbe sviluppo dietro la guida e le numerose iniziative del sacerdote piemontese. Gli alpini, accompagnati dal Capo Gruppo Giorgio Coizza, hanno raggiunto i vari luoghi della struttura salesiana, dove il nostro associato avv. Roberto Boselli, spalleggiato da Giorgio Minetti, ha fatto da cicerone con competenza e forbita conoscenza storica dei luoghi approfondendo e soffermandosi sui particolari presenti nelle varie strutture.

Molti tra i partecipanti, a partire dal Capo Gruppo, hanno frequentato a suo tempo le scuole salesiane: chi a Valdocco, chi a Valsalice o in altri luoghi per cui la visita è stata per loro come un nostalgico tuffo e ritorno nel passato, riportando alla luce i giovanili momenti trascorsi in mezzo a quelle mura in città o in Piemonte. Dopo un'iniziale presentazione della colossale struttura della Basilica si è passati a visitare le camere di Don Bosco che, sistemate su due piani, mettono in luce le opere del Santo oltre ai luoghi ove trascorse gli ultimi anni della sua vita molto movimentata e laboriosa.

Paramenti, oggetti personali, mobili utilizzati forniscono una viva sensazione di come un umile ma

molto intelligente prete di campagna abbia saputo creare un'opera così grande. Ha dato così origine ad un mondo dove l'educazione e la formazione dei giovani è stato il fulcro motore che ha movimentato il suo compito educativo e formativo, basato sulla confidenza, schiettezza, dialogo, sobrietà ed austerità ma nel contempo allegria e formazione religiosa.

Dopo la visita alla Cappella Pinardi, alla Chiesa di San Francesco di Sales, alla Basilica di Maria Ausiliatrice ed alla Cappella delle Reliquie, il giro si è concluso presso l'urna di cristallo che conserva le spoglie del grande Santo Don Bosco. Il suo ricordo è legato a quello di altri Santi che nel loro campo hanno svolto un'attività collaterale nella nostra città ed ai quali rivolgiamo il nostro ricordo e dedizione. Abbiamo il Cafasso, originario dei luoghi ove nacque Don Bosco che fu quasi l'iniziatore della sua attività e si dedicò ai carcerati e condannati a morte.

Anche il Cottolengo fu una grande figura la cui opera fu rivolta agli ammalati. Per non dimenticare i Santi martiri della Legione romana Tebea: Solutore, Avventore ed Ottavio trucidati perché cristiani nello stesso luogo dov'è sorta la Basilica di Maria Ausiliatrice, nel punto esatto segnato da una croce metallica infissa nel pavimento della Cappella delle Reliquie.

Giorgio Minetti



IL RICORDO DEI REPARTI ALPINI ALLA CASERMA MONTE GRAPPA

Giovedì 19 marzo 2015, si è svolta presso il cortile della caserma Monte Grappa, la Cerimonia di inaugurazione con lo scoprimento delle 13 Penne che ricordano tutti i Reparti Alpini che nel corso degli anni hanno operato in guerra e in pace con onore, sacrificio e abnegazione al servizio della Patria.

Le Penne furono realizzate in occasione della 84° Adunata Nazionale su idea di Pier Giorgio Milano, subito appoggiata dal Presidente Giorgio Chiosso, con l'approvazione del Consiglio Direttivo Sezionale.

Si voleva, in occasione del 150° dell'Unità d'Italia, lasciare alla Città di Torino un tangibile ricordo dei Battaglioni Alpini e dei Gruppi di Artiglieria da Montagna che hanno fatto la Storia delle Truppe Alpine.

Svolte le pratiche presso il Comune e individuato il sito, il giorno 16 ottobre 2010, nell'ambito delle manifestazioni "aspettando l'Adunata", con una solenne Cerimonia, alla presenza di numerose Autorità civili e militari



e di centinaia di Alpini, le Penne furono posizionate sul versante nord del Monte dei Cappuccini ed ebbero la loro prima inaugurazione.

Purtroppo, sin dall'inizio, le penne furono oggetto di atti vandalici, ripetuti nel corso degli anni, che portarono alla decisione di rimuoverle e ricoverarle, in via temporanea, nei locali siti all'ingresso superiore del Parco della Maddalena. Il Consiglio Direttivo Sezionale, su proposta del Consigliere Giorgio Coizza, nella seduta del 24 ottobre 2014 autorizzò la Sezione alla cessione delle Penne alla Brigata Alpina Taurinense.

Si provide, quindi, al rifacimento di una penna, oggetto di furto, e al ripristino delle nappine mancanti o danneggiate. Le spese vennero sostenute dall'A.V.A.

Le Penne, tornate al loro stato iniziale, fanno ora da cornice al Monumento nel cortile della Caserma Montegrappa, continuando a mantenere viva la memoria dei nostri Reparti e soprattutto rinnovando il legame affettivo che lega la nostra Associazione agli Alpini in Armi.

G.C.

LA FANFARA MONTENERO

88° Adunata nazionale Alpini: siamo pronti per vivere tutti insieme le intense emozioni che riempiono l'aria e l'atmosfera di ogni città, durante quest'evento entrato a pieno titolo nella storia e quest'anno ancor di più poiché cade a ridosso dei cent'anni dall'inizio della Grande guerra.

Proprio considerando tale ricorrenza il repertorio musicale della Fanfara, per volere del suo maestro e del consiglio direttivo sarà improntato all'esecuzione di brani che rievocano quei particolari momenti. Il nostro calendario prevede inoltre sabato 30/05 alle 14.30 esibizione per i malati dell'ospedale Cottolengo (To) e domenica 31/05 festeggeremo 90 anni di fondazione del gruppo di Carmagnola.

Uno dei momenti più gloriosi ed epici del nostro esercito e degli Alpini in particolare: la conquista del Monte Nero avvenuta il 16 giugno 1915, dove le nostre truppe da montagna diedero

al Paese il primo importante successo di guerra, compiendo una mirabile impresa: l'eroico assalto alle trincee del Monte Nero che destò profonda ammirazione anche nel nemico. La responsabilità che viviamo portando questo nome, ci rende portavoce attraverso le note musicali di quell'immensa memoria che ha fatto la storia del nostro paese.

Il mese di giugno foriero di impegni ci vedrà sfilare domenica 7 a Vinovo per la festa Sezionale e per il 90° del gruppo, giovedì 11 concerto ore 20.30 a Pecetto T.se per la festa delle ciliegie, domenica 14 per il 20° di Riva presso Chieri, giovedì 25 alle ore 20.30 in concerto per l'85° di Piossasco e domenica 28 ancora a sfilare per le vie di Piossasco.

Tenere vive le tradizioni è compito e responsabilità di tutti noi nel rispetto della memoria. Buona Adunata a tutti e naturalmente W la Montenero!!!

Anna Cassano Milani



N.B: La Fanfara Montenero è lieta di accogliere nelle sue fila nuovi musicisti per continuare a far conoscere la propria musica Alpina - per info 3892712421 - 3387896554

ALPINI A L'AQUILA

Il gruppo Alpini di Cafasse come sempre presente all'Adunata nazionale, che quest'anno si è svolta a L'Aquila, ringrazia l'organizzazione e la popolazione, che, nonostante i disagi arrecati dal terremoto, ha fatto non solo il possibile ma anche l'impossibile riuscendo nella gestione del gran numero di Alpini e delle loro famiglie, che si sono recate alla festa. Quello che ha emozionato particolarmente è stata la gratitudine che gli Aquilani hanno dimostrato durante la sfilata, e quello che ha addolorato è stato il vedere una città ferita che a causa di mille parole e pochi fatti dopo sei anni solo in minima parte ha ricevuto qualche sussidio e molto rimane ancora da fare. Sicuramente è molto più facile presenziare, anziché agire, da parte di chi avrebbe il dovere di farlo. Grazie Aquilani per tutto. Grazie di cuore per l'esempio di vita reale e per come state cercando di superare i problemi. Con la speranza di rivedervi il prossimo anno ad Asti. A noi si unisce anche il nostro Sindaco e socio Andrea Sorrisio, ed il nostro Capogruppo Davide Rubiola come sempre presenti alle nostre adunate. Grazie uniti come sempre.

**Fulvio Perona
e il Gruppo Alpini di Cafasse.**



TAURINENSE, NUOVO COMANDANTE

Il 20 marzo si è svolta al Circolo Ufficiali di Torino la Cerimonia che ha visto il passaggio del Comando della Brigata Alpina Taurinense tra i

Generali di Brigata Massimo Panizzi e Franco Federici.

Il Generale Federici nasce a Tolmezzo (Udine) nel 1965, nel 1984

entra in Accademia. Nel 1988 con il grado di Tenente inizia la sua carriera nel Corpo degli Alpini come Comandante di Plotone Fucilieri presso il Battaglione Alpini "Morbegno" di Vipiteno per approdare, da Tenente Colonnello, nel 2003-2004 al Comando del Battaglione "L'Aquila".

Quando non è tra i suoi Alpini, il Generale è impiegato in task force internazionali dall'Iraq all'Afghanistan, in diversi Comandi Nato e Americani e presso lo Stato Maggiore Esercito.

Nel 2008 viene promosso Colonnello e nel 2009 assume il Comando del 9° Reggimento Alpini de L'Aquila dispiegato, tra aprile e ottobre 2010

a Farah, in Afghanistan, nell'ambito dell'Operazione ISAF.

Promosso Generale di Brigata, viene assegnato allo Stato Maggiore dell'Esercito.

Dal 20 marzo 2015, ha assunto il Comando della Brigata Alpina Taurinense.

Al Generale Franco Federici e al Generale Massimo Panizzi, che è stato chiamato a ricoprire l'incarico di Capo di Stato Maggiore del comando per la formazione e scuola di applicazione dell'esercito di Torino gli alpini della Sezione di Torino formulano congratulazioni e affettuosi auguri.

G.C.



MACCARINI STUDIO COMMERCIALISTI ASSOCIATI

Rag. Afto Giovanni MACCARINI

Dott.ssa Pamela MACCARINI

Dott.ssa Rebecca MACCARINI

- Gestione e assistenza contabile e fiscale per piccole e medie imprese, ditte individuali e professionisti
- Consulenza fiscale e tributaria, redazione ed analisi bilanci, dichiarazioni fiscali e in qualità di soggetto incaricato CAAF
- redazione e invio modelli 730 e ISEE
- dichiarazioni di successioni

Via G. Galliano, 15 - 10129 Torino
tel. 011 5813515 - fax. 011 5808535
e-mail: segreteria@studiomaccarini.it

D'AQUILA PENNINE,



“Da otto giorni la terra tremava, la nostra casa risuonava di strani rumori, le suppellettili si muovevano sui mobili e tutti dicevano che erano scosse di assestamento e che potevamo stare tranquilli. Io non ero tranquilla per niente, anche perché mi pareva di notare che le scosse fossero sempre più forti, anziché diminuire come dovrebbe fare uno sciame sismico in assestamento. Il bambino mi guardava con i suoi occhi grandi e interrogativi, io ridevo e scherzavo per tranquillizzarlo. Poi, a mezzanotte, una scossa tremenda, seguita da un'altra immediatamente. Nella parete della stanza si stavano aprendo crepe preoccupanti che si allargavano sempre di più. Io balzai immediatamente dal letto e, con i pantaloni della tuta e la



giacca del pigiama pigliai il bimbo, lo vestii alla meglio e poi fuggii. Giù per le scale di corsa, con il cuore in gola tenendo in braccio il bimbo, ci spingemmo in strada cercando di allontanarci dalle case che traballavano e dalle quali si staccavano pezzi di muro e di cornicioni. La vettura l'avevo posteggiata vicino, ma in quel momento non riuscivo a connettere dove l'avrei potuta trovare. Il mio unico pensiero era di portare in salvo il bimbo che mi teneva le braccia strette al collo con la paura scritta negli occhi. Non gridavo, non piangevo, ma sentivo il suo corpo rigido e le sue braccia che mi stringevano parevano due sbarre di ferro. Poi il crollo. Persi la casa, il mio locale adibito a “bed and breakfast” che avevo in città, la vettura posteggiata fu sommersa dalle rovine della casa vicina, e mi trovai così, in pigiama e con il bimbo in braccio senza più nulla su cui poter contare per proseguire la mia vita”.

Questo è il racconto di una signora che il terremoto lo ha vissuto in prima persona, è una di quelle vittime che in quella notte maledetta sono state sbattute sotto le stelle da uno scisma terribile, è uno di quei tanti abruzzesi che hanno visto da vicino la morte e che, salvi per miracolo, si sono tro-



UGNE DI LEONESSA

vati soli, abbandonati, senza nessuna risorsa, con tutti i loro beni distrutti. Vorrei che ognuno di noi si mettesse un attimo nei loro panni. Non per rimediare a quello stato di indigenza assoluta in cui vennero precipitati, ma solamente per entrare in quello stato morale di solitudine tremenda, di umiliazione riscontrando la povertà, il bisogno di aiuto, la responsabilità di fronte alla sopravvivenza dei figli, che queste persone subirono in quei momenti. Si fa in fretta a giudicare la situazione di pubblica calamità con il raziocinio di quelli che non hanno vissuto quei momenti. Si aderisce con tutto il cuore alle varie iniziative di solidarietà che in tutta Italia sono state promosse, per prima l'ANA che ha fatto molto per questa calamità. Va tutto bene. Ma il terrore di quel bimbo che abbraccia la mamma nessuno potrà mai cancellarlo. I mesi passati

in un prefabbricato con un sussidio appena sufficiente per vivere, nessuno potrà mai risarcirli. La volontà di risorgere, di ricreare una azienda, un lavoro, una possibilità di vita, è e sarà un esempio di eroismo unico, di dignità umana e di volontà ferrea. Ogni persona è un caso a sé. Mille esempi di ricostruzione e mille abbandoni, pianti per i morti e lotta per i vivi, con le nuove generazioni che hanno bisogno di tutto ciò che la Nazione può offrire: scuola, casa, lavoro. In pochi giorni questo si è presentato ai nostri occhi: una città ferita a morte, un formicaio distrutto ma dove molte formiche si agitano per ricostruire. Sì, è stata un'Adunata istruttiva, che ci ha dato modo di pensare a che cosa ci potrebbe succedere ed a come noi potremmo reagire in simile situazione.

pgm

Servizio fotografico Aldo Merlo



SANGANO: Tre defibrillatori, con la speranza di non utilizzarli MAI



Ogni tanto mi capita di dire, con le persone più varie, che sono un alpino.

Appena pronunciata la parola alpino, mi accorgo che sul viso di molte persone appare un sorriso che è sempre di simpatia e di grande stupore.

Ed io mi diverto, parlando con loro, a citare il grande giornalista

Indro Montanelli che, parlando della nostra Associazione, diceva che gli alpini hanno infiniti torti.

Parlano poco in un paese di parolai, ostentano ideali laddove ci si esalta a non averne, adorano il proprio Paese pur vivendo tra gente che lo venderebbe per un pezzetto

di paradiso altrui, non rinunciano alle tradizioni, pur sapendo che da noi il conservare è blasfemo, sono organizzati e compatti ma provocatoriamente non si servono di questa forza.

Ed è con questo spirito che domenica 8 marzo 2015 a Sangano il Nostro gruppo Alpini, dopo aver

organizzato e sfamato circa 200 persone con la classica polentata alpina, alla presenza del Sindaco e di tutta la giunta, ha donato al Dott. Eugenio D'Anna, dirigente scolastico delle scuole medie ed elementari ed alla Dott. Maria Luisa Mattiuzzo, dirigente scolastico del liceo Vito Scafidi sempre di Sangano, due defibrillatori da posizionare nella relative palestre con la speranza di mai utilizzarli.

Un terzo defibrillatore è stato consegnato al Sindaco di Sangano Agnese Ugues, che lo metterà a disposizione di tutte le Associazioni che faranno uso del polivalente detto Pagoda.

Un anno di polente, bagne caude, raduni retrò ed altre iniziative organizzate dal gruppo alpini di Sangano hanno permesso di raccogliere i fondi necessari per questo gesto di grande civiltà, che riassume al meglio lo spirito che anima il gruppo alpini sanganese.

Il capogruppo Mario Correndo

GASSINO TORINESE: 91 ANNI!

È già passato un anno da quando, all'inizio di Aprile 2014, abbiamo festeggiato alla grande il 90° anniversario di fondazione del nostro Gruppo. Erano stati tre giorni indimenticabili che ancora oggi vogliamo ricordare: la giornata con gli alunni delle scuole elementari grazie al supporto della Protezione Civile Sezionale, la mostra dei disegni dei bambini, la bellissima serata con il Coro Alpette e la sfilata della domenica guidata dalla Fanfara Sezionale Montenero. Per mantenere vivo il ricordo di quelle belle giornate e per rinnovare la coesione fra i Soci, resa difficile dalla mancanza di una sede propria che si protrae ormai dal dicembre 2012, abbiamo deciso di ricordare, quest'anno, nel mese di febbraio, il nostro 91° anniversario della fondazione, avvenuta il 17 Febbraio 1924. Domenica 22 febbraio

ci siamo dati appuntamento davanti alla chiesa parrocchiale per assistere alla Santa Messa in memoria di tutti i defunti del Gruppo, quindi ci siamo recati al nostro Monumento agli Alpini per l'Alzabandiera, la deposizione di un omaggio floreale e la recita della Preghiera dell'Alpino. È stata una cerimonia molto semplice, "fatta in casa" tra i Soci del Gruppo, che ha comunque visto una discreta partecipazione; un grazie al nuovo Delegato di Zona Raffaele Bratta che ci ha onorato della sua gradita presenza. La giornata si è conclusa poi con un ottimo pranzo al Ristorante Cà Rossa. Un unico rammarico riguarda i Soci che non hanno potuto partecipare a questa bella manifestazione; un grazie di cuore a tutti coloro che sono intervenuti. Arrivederci al prossimo anno.

Il Capo Gruppo Golzio Giacomo



FESTA ANNUALE DEI "SUPER 80"

È così che bisognerebbe chiamare questi giovanotti che si sono presentati alla festa che la Sezione che le Patronesse organizzano annualmente in loro onore. Erano numerosissimi, con un brio e un'allegria che fa ben sperare per un loro lungo futuro.

È stata una bella festa, hanno ritrovato amici di tanti anni prima, hanno fatto onore al rinfresco e gradito molto il simpatico ricordo dell'Adunata che la Sezione fa sempre trovare al loro posto.

Il Presidente Gianfranco Revello, nel salutarli, ha ricordato coloro che, purtroppo, sono "andati avanti" ed ha omaggiato con il crest sezionale il nostro reduce Giovanni Alutto che ha raggiunto la bella età di novantanove ed ha promesso di farsi tutta la sfilata dell'Adunata aquilana a piedi da bravo alpino.

La Signora Maria Doro, Capo Gruppo delle Patronesse che ogni anno svolge con grande attenzione e cura il lavoro organizzativo della festa, ha rivolto il suo saluto ricevendo il caloroso applauso di riconoscenza da tutti i convenuti.



TRAVES: 55° Anniversario di Fondazione

Alcuni giovani del paese, nel 1959, decisero che anche Traves doveva avere il proprio Gruppo Alpini, questa idea si realizzò, dopo tanti sforzi e sacrifici, l'8 Maggio 1960 con la benedizione del primo Gagliardetto durante la Messa celebrata dal socio fondatore Don Giacomo Gambino, per tradizione, questo evento viene sempre ricordato il 1° Maggio.

Oggi, 1° Maggio 2015, il Gruppo Alpini di Traves, guidato dal Capo Gruppo Franco Massara, ha festeggiato il 55° Anniversario di Fondazione.

Dato il mal tempo che ha disturbato la prima parte della festa, ben organizzata dal Capo Gruppo e dai suoi Alpini, il programma ha subito alcune modifiche, di buon mattino gli Alpini di Traves hanno offerto, presso il padiglione del centro sportivo, un rinfresco ai partecipanti, a seguire, sempre all'interno del padiglione è stato formato lo schieramento per la resa degli Onori iniziali al Vessillo della Sezione di Torino scortato dal Presidente Gianfranco Revello, dal Vice Presidente Claudio Colle, dal Consigliere Gabriele Russo e dai Consiglieri Giovanni Caravino, Remo Ferretti, Mario Cravero, Mario Giacomino Potachin. Come di consuetudine nelle nostre feste, la cerimonia dell'Alzabandiera ha dato poi l'inizio ufficiale alla manifestazione. Presenti alla manifestazione 46 Gagliardetti di Gruppo, il Gonfalone del Comune di Traves scortato dal Sindaco, Sig. Antonio Osvaldo Cagliero, la bandiera dell'AMPI e un buon numero di Alpini e simpatizzanti. La breve sfilata si è mossa poi, sulle note della Filarmonica di Traves, verso la piazza del Comune per la resa degli Onori e la deposizione di omaggi floreali alla Lapide dei Caduti e a seguire verso il Giardinetto degli Alpini per la resa degli Onori e la deposizione di altri omaggi floreali al Monumento agli Alpini. Presso la Chiesa Parrocchiale, prima della celebrazione della Santa Messa in suffragio dei soci andati avanti, l'Alpino Garbolino ha dato il via alle allocuzioni leggendo un breve messaggio augurale del Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale Claudio Graziano, il Capo Gruppo ha poi portato il saluto alle Autorità presenti e ha premiato, come da tradizione, con una medaglia d'oro, un socio che ha raggiunto l'80° anno di età, il Sindaco ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale e ha ringraziato gli Alpini per il loro operato e per la collaborazione in caso di necessità. Il saluto della Sezione è stato portato dal Presidente Gianfranco Revello che ha avuto parole di elogio per l'operato del Gruppo, il Presidente ha poi ceduto la parola al neo eletto Consigliere di Riferimento Gabriele Russo che ha portato il suo saluto e ha ringraziato i Capi Gruppo per la fiducia che hanno avuto nei suoi confronti. A seguire la Santa Messa durante la quale è stato benedetto il nuovo Gagliardetto del Gruppo. Al termine della funzione religiosa, formato lo schieramento sulla piazza antistante la Chiesa, sono stati resi gli Onori finali al Vessillo della Sezione che, sulle note del "33" ha lasciato l'area della manifestazione. Alla fine, a conclusione della festa, la tradizionale bicchierata e il rancio Alpino.

b.m.



VIAGGIO DELLA MEMORIA ALLE GALLERIE DEL MONTE PASUBIO



Il Gruppo Torino Centro organizza nei giorni 21-22-23 giugno una gita alle Gallerie del Monte Pasubio con visita al Museo degli Alpini di Trento. In alternativa per chi non farà l'escursione è stata organizzata la visita

delle Città di Marostica e Bassano. Il costo indicativo è di €. 200,00 ed è comprensivo del viaggio e di tutti i pasti e pernottamenti. Le adesioni accompagnate da un acconto di €. 100,00, si possono effettuare, entro il

10 giugno, presso la sede del Gruppo al mercoledì pomeriggio (tel.011-757340), oppure telefonando al Capo Gruppo: Giorgio Coizza: cell. 347-0678600 al quale potranno essere richieste informazioni sul programma.

Il 15° di ricostituzione per il Gruppo Alpini di Cantoira

Il Gruppo di Cantoira, della VII^a zona delle Valli di Lanzo ha festeggiato domenica 8 marzo il suo 15° anno di ricostituzione. Tanti anni,

infatti, sono passati da quando un gruppo di giovani decise di riportare in vita la tradizione che aveva visto costituirsi in gruppo le "penne

locali negli anni 50, un'esperienza poi terminata per l'anzianità dei soci e le relative difficoltà gestionali. Dal 2000, prima sotto la direzione

di Marco Buggia e poi di Marco Blatto, attuale capogruppo, gli alpini di Cantoira si sono distinti in numerose iniziative a carattere sociale e a favore della comunità, tra cui: la creazione della "Casa della Montagna" e il "Centro di Documentazione Alpina Luigi Vaccarone", il ripristino della croce di vetta sull'Uja di Bellavarda, la pulizia dei sentieri del territorio comunale, pubblicazioni, mostre e serate culturali sulla montagna. Ed è proprio con una conferenza tenuta dal capogruppo Marco Blatto, Accademico e Delegato Del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM), che si sono aperti i festeggiamenti sabato 7 marzo presso il Salone comunale. Nell'occasione è stato ricordato il "geniere" Pietro Alaria, il geometra cantoirese che tra il 1946 e il 1951 realizzò i rilievi topografici per la costruzione del traforo del Monte Bianco. La domenica ha visto la parata lungo le vie del paese accompagnata dai numerosi gagliardetti dei gruppi intervenuti anche dalla Valle d'Aosta, e con la presenza del Presidente della Sezione di Torino Gianfranco Revello e del Vicepresidente Giovanni Ramondino. Durante il pranzo presso l'albergo Cantoira è stato inoltre premiato l'alpino Giovanni Olivetti, che nonostante i suoi ottantasei anni non ha mai fatto mancare la sua presenza e il suo contributo al gruppo.



CAFASSE Festa della Donna

La sera del 14 marzo abbiamo voluto festeggiare la Festa della Donna in modo che le Mogli e Compagne degli Alpini del Gruppo di Cafasse potessero sedersi una sera a cena come tutti, visto che normalmente ci assistono in cucina, lavorando per noi, preparando e servendo i commensali che partecipano sempre numerosissimi alle nostre Feste nel corso di ogni anno.

La serata si è svolta presso il Ristorante "La Pianca" di Cafasse, ed è stata all'insegna dell'allegria e del buon cibo servito dai ragazzi del Ristorante.

Per concludere non poteva mancare un omaggio floreale a tutte le Donne presenti alla serata, distribuito dagli Alpini del Gruppo con in prima persona il nostro Capogruppo Davide Rubiola.







FERRINO

STORE

ORARI DI APERTURA
Dal Martedì al Venerdì: 10:00-13:00 / 15:00-19:30
Sabato orario continuato 10:00-19:30
Lunedì chiuso

C.so Matteotti 2L - 10121 Torino
Tel. +39 011.2230710 / pvtto@ferrino.it / www.ferrino.it

ZAINO COL MOSCHIN 20 LITRI

BUONO SCONTO 20% PER I SOCI ANA

valido per un acquisto di prodotti Ferrino civili e militari
Tale sconto non è cumulabile con altri sconti o promozioni.

REVISIONE PERIODICA AUTOVEICOLI?

“no problem” : c'è **Quadra**

QUADRA, azienda leader nel campo delle revisioni offre la sicurezza di tecnici altamente qualificati che, tra l'altro, sono Alpini e sanno come trattare con gli Alpini!

**PRENOTATE LA VOSTRA REVISIONE AL N° 011 9 490 490
A TUTTO IL RESTO CI PENSIAMO NOI**

CENTRO REVISIONE QUADRA
Strada Padana Inf.re 99 - CHIERI

Il nostro orario:
Lu/Ve: 8,30-12,30 e 14,30-18,30
Sabato mattina: 8,30-12,30



CENTRO SVILUPPO SICUREZZA

Viaggi tranquilli
con auto sicura

NOTIZIE DAL C.D.S.

CDS del 20 Febbraio 2015 Punto 3: Delibere di spesa

Viene richiesta delibera di spesa per stampa volantini per la campagna 2015 del 5x1000 da allegare a N° 2 numeri di "Ciao Pais"

Il Consiglio approva all'unanimità

Punto 4: Approvazione bilancio

Il Tesoriere Sacchetto illustra il bilancio 2014 che sarà presentato all'Assemblea dei Delegati, ed il bilancio preventivo 2015.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 6: Regolamento del Gruppo Castagneto Po

Il Presidente riferisce che il Gruppo di Castagneto Po ha proposto un "Addendum al Regolamento sezionale" discusso ed approvato dai Soci durante l'Assemblea annuale del Gruppo.

Il documento è stato controllato dal Comitato di Presidenza e sono state apportate alcune modifiche.

Il Consiglio approva a maggioranza l'Addendum con le modifiche apportate.

Punto 8: Soci Aiutanti e Aggregati

Sono proposti N°2 Soci Aiutanti dal Gruppo di Passerano Marmorito e N° 2 dal Gruppo di Coazze.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Sono proposti N° 47 nuovi Soci Aggregati suddivisi su 26 Gruppi.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Punto 9: Comunicazioni del Presidente

Il Presidente comunica che è stata costituita la Commissione denominata "Squadra volontari per coordinare le varie fasi delle manifestazioni". Ne fanno parte: Fenoglio, Melloni, Defendini, Marietta, Giacomini, Amione, Massa, Bianco, Bertello, Balla, Boretti, Brunetti, Mangione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente chiede di inserire Vercellino nella Commissione Adunata a Torino 2020.

Il Consiglio approva all'unanimità.

CDS Straordinario del 10 Marzo 2015

Punto 3 - 4 - 5 - 6 - 7: Nomine cariche sociali

Consiglieri di riferimento delle Zone:

1^a Ardemio Pavan - 2^a Piero Negro - 4^a Franco Bertello - 5^a Francesco Truccero - 6^a Giovanni Caravino - 7^a Gabriele Russo - 8^a Mario Cravero - 10^a Umberto Berotti - 11^a Franco Appino - 12^a Pio Anselmino - 13^a Alessandro Trovanti.

Segretario e Vice Segretario del Consiglio:

Sono proposti Alessandro Trovanti (Segretario) e Pio Anselmino (Vice Segretario)

Tesoriere e Segretario Generale: Marco Sacchetto (Tesoriere) e Giuseppe Bollero (Segretario generale)

Vice Presidenti sezionali:

Franco Appino (Vice Presidente Vicario) e Claudio Colle (Vice Presidente)

Direttore Ciao Pais: Pier Giorgio Milano.

Comitato di redazione: Piero Berta - Claudio Colle - Bruno Marietta - Aldo Merlo - Luca Marchiori.

Il Consiglio approva le nomine all'unanimità.

Punto 8: Commissioni e Attività sezionali

Gruppi: Bertello - Pavan - Massa - Bollero - Amione.

1^a guerra mondiale (progetto scuole):

Appino - Bollero - Anselmino - Negro - Sacchetto - Balla - Giacomini - D'Introno.

Circolo Ristorante: Manicchia - Marocco - Ramondino - Sacchetto.

Festa sezionale: Appino - Pavan - Bollero.

Elettorale: Negro - Ferretti - Giovannini - Balla - Giacomini - Bollero - Appino - Giacomini Potachin - Marocco.

Fondo Presidenti: Presidente Revello - Sig.ra Piacchia Fanci - Sig.ra Luisella Scagno

- De Bandi - Giovannini - Sacchetto - Ferretti.

Fondo Faldella: Presidente Revello - Generale

Comandante Brigata Taurinense - Ufficiale Taurinense - Anselmino

- Coizza.

Coordinamento Giovani: Manicchia - Simani.

Superga: Trovanti - Pavan - Marietta - Defendini.

Monte Nero: Bianco - Trovanti - Bertello.

Adunata Torino 2020: Berta - Truccero - Ferretti - Balla

- Vercellino.

Adunata Nazionale: Organizzativa: Bertello - Ramondino - Merlo - Berotti.

Campi: Caravino - Berta - Gontero - Defendini - Ramondino.

Sfilata: Truccero - Massa - Amione - Bianco - Marietta.

Attività sezionali: Segreteria:

Bollero - Bertello - Sig.ra Monica Bianco.

Web Master: Berta.

Rapporti con Coro sezionale: Vittorio Revello.

Rapporti con "IFMS": Ferretti.

Minuto Mantenimento: Berotti - Cravero.

Sport: Rizzetto - Truccero - Ingaramo

- Melgara.

Rapporti con la Protezione Civile: Gontero.

Il Consiglio approva le commissioni all'unanimità.

CDS del 27 Marzo 2015

Punto 3: Delibere di spesa

Viene discussa la delibera di spese varie per: Realizzazione pieghevoli del Cerimoniale, Adempimenti in materia di sicurezza, acquisto materiali per Protezione Civile.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 5: Nomina del terzo Vice Presidente

Il Presidente nomina quale terzo

Vice Presidente Filippo Giovannini chiedendone l'approvazione al Consiglio

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 6: Commissioni ed attività sezionali

Centro Studi Sezionali: Appino - De Bandi - Trovanti - Giacomini.

Reduci - Over 90: Russo - Marietta - Boretti.

Sede: Negro - Zoia - Berotti - Cravero.

Solidarietà ed Adozioni: Vittorio Revello - Truccero - Marocco.

Informatica sezionale: Lombisani.

Rapporti con Fanfara "Montenero" Giovannini.

Alpino dell'anno sezionale: Potachin - 12 Delegati di Zona.

Rapporti con Enti militari: Anselmino - Con la collaborazione

di Coizza.

Parco Rimembranza: Colle - Si rappporterà con Coizza.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 7: Ratifica dei Delegati di Zona

Il Presidente Revello elenca i Delegati di Zona per la ratifica del Consiglio:

Delegato Vice Delegato Consigliere di riferimento

1^a Zona: Defendini Giacomini Pavan

4^a Zona: Guerra Daniele Bertello

5^a Zona: Chiola Cordero Truccero

8^a Zona: Marietta Mangione Cravero

10^a Zona: Rubinetto Lautieri Berotti

11^a Zona: Crovella Poma Appino

12^a Zona: Boretti Bergoglio Anselmino

13^a Zona: Bratta D. Revello Trovanti

Il Consiglio ratifica all'unanimità la nomina dei Delegati

Punto 9: Soci Aiutanti e Aggregati

È proposto dal Gruppo di Pessinetto 1 Socio Aiutante

Sono proposti N° 27 nuovi Soci Aggregati suddivisi su 21 Gruppi

Il Consiglio approva all'unanimità.



MARCO BEVILACQUA, FILIPPO e GIANCARLO GIOVANNINI

Con i loro COLLABORATORI

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

Rivarolo Canavese

Via S. Francesco d'Assisi n. 29

Tel. 0124 29258 - Fax 0124 29986

San Benigno Canavese

Via Umberto I n. 21

Tel. / Fax 011 9880692

Filippo Giovannini - Cell. 349 2358951



XI Zona Gara a Scopa

Il 28 Febbraio u.s. i soci della XI Zona, hanno dato luogo alla tradizionale "Gara a Scopa", svoltasi nella sede del Gruppo di Casalborgone.

I trentasei partecipanti alla competizione, in amichevole spirito alpino, si sono cimentati, sfidandosi, in una gara alla baraonda e tra punteggi e battute, hanno effettuato tre partite all'insegna dell'allegro, "Tutti contro Tutti". Terminata la gara, agli iscritti, è stato offerto un premio di partecipazione in natura. Successivamente, sono stati premiati, sempre

con premi in natura, i primi otto classificati, nell'ordine: punteggio - Gruppo di appartenenza

8° Cerano 76 - Castagneto

7° Lovato 77 - Casalborgone

6° Crocco 78 - Castelrosso

4° Viano 82 - Castagneto

4° Matta 82 - Casalborgone

3° Ganio 92 - Montanaro

2° Bevilacqua 97 - Verolengo

1° Appino Dante 103 - Chivasso

Al termine, come da tradizione, è seguita una eccellente cena a cui hanno partecipato soci e famigliari.

Il delegato di zona
Beppe Crovella

A Pianezza lo sbarco dei mille

La Marcia Verde batte tutti i record

Pianezza - Un successo inaspettato quello della ventiseiesima edizione della "Marcia verde" degli Alpini svoltasi domenica in Città. Si attendevano 600 persone, ne sono arrivate oltre 1000, un vero e proprio bagno di folla. Ad iscriversi, con tanto di pettorina circa 550 Classe 1917 che hanno corso per la competizione vera e propria, nel Memorial dedicato a Giuseppe Franco, alpino nel Secon-

do Battaglione Saluzzo con cui ha fatto la seconda Guerra Mondiale. Nato da una famiglia Contadina del Cuneese, era arrivato in Piemonte nel '53 dove aveva trasferito la sua famiglia: moglie e cinque figli. Operaio per una vita, ormai in pensione, è deceduto nel 1993. A ricordarlo i figli, la famiglia ed il Gruppo Anna di Pianezza che devolgeranno il ricavato in beneficenza come di consueto.

Gruppo Alpini Crescentino

Sabato 25 febbraio 2014 avevamo festeggiato il 95° compleanno del nostro socio più anziano: Giovanni Ferrero, lasciandoci con l'augurio che il successivo appuntamento sarebbe stato quello dei cento anni. Giovanni non ce l'ha fatta. È mancato sabato 16 maggio u.s. e lo abbiamo accompagnato alla Casa del Padre lunedì pomeriggio.

Classe 1919, nato a Verrua Savoia, di forte tempra (professione fabbro) aveva fatto la campagna di Albania arruolato nel 1° reggimento artiglieria da montagna, gruppo Val d'Orco. Rimpatriato nel 1941, il Ferrero viene trasferito a Margone, in Val di Lanzo per essere, poi, spostato, nel novembre del 1942, a Briancon e inquadrato nel 20° Raggruppamento Sciatori, nuova denominazione del Gruppo Val d'Orco.

Dopo l'armistizio è fatto prigioniero dei tedeschi e portato in varie località della Francia fino alla fine della guerra. Recitata la Preghiera dell'Alpino, dal Capogruppo Mario Audisio, al termine della funzione religiosa come ultimo saluto, la salma è stata scortata dalle locali penne nere fino al cimitero, porta d'ingresso del Paradiso di Cantore. Giovanni fu co-fondatore, nel 1956, del locale Gruppo Alpini che si riprometteva di averlo come ospite d'onore per il



prossimo anno, quando celebrerà il sessantesimo di fondazione. Giovanni ci ha "tradito".

Saremo costretti solamente a commemorarlo unitamente al giovane alpino Luca Pallotta, classe 1943, che ci ha lasciato nel 2013. Il più giovane ed il più anziano dei nostri soci li dobbiamo annoverare tra le altre nostre penne mozze, che li hanno preceduti, e il dovuto ringraziamento per quanto dato al Gruppo, mai dimenticandoli, ci permettiamo esprimerlo, fin da ora, con un applauso.

G.C.



In corsa non solo adulti e bambini regolarmente iscritti, ma anche molti "simpatizzanti" aggregatisi per la semplice camminata lungo il percorso da coprire con uno sforzo anche di "tasca" visto che la manifestazione era a scopo benefico. Tutto il ricavato ancora in fase di consuntivo, verrà devoluto all'Associazione Forma Onlus che si occupa dei piccoli ricoverati al Regina Margherita di Torino a cui lo scorso anno furono consegnati ben 2.500 euro. Grande partecipazione ed affluenza della popolazione locale e grande lavoro dei Soci del Gruppo Alpini di Pianezza, dei suoi amici e simpatizzanti che oltre all'organizzazione hanno provveduto a distribuire più di 1500 panini di pane e salame.

Tra quelli che hanno coperto l'intero tragitto di 10,5 chilometri si sono classificati primo Gianluca Ferrato, 21 anni, Alpino in servizio presso Pinero-battaglione Susa 36° Compagnia, partito come una scheggia ed arrivato con circa 34 minuti al traguardo. Secondo è stato Luca Cerva, un atleta dalle forti doti, seguito dall'Alpino Francesco Bianco, Gruppo Alpini di Alpignano, Massimino Di Gioia, Gruppo Alpini Pianezza già campione di corsa in montagna per gli Alpini e Luca Gronchi che è arrivato quinto,

ma primo tra i residenti Pianezzesi e socio aggregato del Gruppo.

Alla premiazione erano presenti oltre al Sindaco Antonio Castello e l'Assessore allo Sport Enzo Romeo un nutrito gruppo di rappresentanti del Gruppo Alpini di San Gillio che ha curato il ristoro lungo il percorso e l'Anc, Associazione Nazionale Carabinieri, che ha collaborato assieme alla polizia locale e carabinieri per la sicurezza lungo alcuni tratti del percorso, oltre al delegato di zona Enzo Chiola ed un folto gruppo di giovani Alpini della sezione di Torino e del meno giovane nostro Tesoriere. La marcia si è svolta dal 1976, anno in cui nacque, al '98. Dopo una lunga interruzione è stata ripresa anche grazie all'interessamento di alcuni Soci del nostro Gruppo, per riportare in città una vecchia, ma mai dimenticata tradizione.

Il prossimo appuntamento degli Alpini di Pianezza sarà la consegna dell'assegno alla Forma Onlus. A maggio, poi, l'inaugurazione del giardino degli Alpini realizzato "in economia" dagli stessi Alpini alle spalle della Sede e all'ombra della Chiesa Santa Maria della Stella.

L'Appuntamento per l'85° è per sabato 30 Maggio alle ore 16.30.

Gruppo Alpini Pianezza.

Studio Tecnico

ZF

di Geom. ZOLA Franco & Associati

**PROGETTAZIONE - SICUREZZA CANTIERI - RISTRUTTURAZIONI - BIOEDILIZIA
COSTRUZIONI EDILI - CATASTO - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ATTESTATI**

Promozioni per insufflaggio pareti con fiocchi di cellulosa e coibentazioni

Lavori detraibili al 65%

Redazione ATTESTATI DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA (ACE)
obbligatori per Legge dal 01/2014 anche su Contratti di Affitto

VIA PO, 11 - La Loggia (TO)

Geom. Zola F. - 348.09.06381 - studiozf@alice.it
Arch. Briatore A. - 328.081.5578 - architettobriatore@libero.it
Ing. Cerioni E. - 347.928.6631 - enrico.cerioni@ording.torino.it

Studio Tecnico ZF di Geom. Zola Franco e Associati www.webalice.it/studiozf

AUGURI



Auguri al Cav. Vincenzo Borgarello che il 19 Maggio 2015 ha festeggiato il 95° compleanno. Questo non gli impedisce di guidare ancora il suo Gruppo di Cambiano. I suoi Soci gli augurano di poter essere presente ancora per tanto tempo alla guida del suo Gruppo.

LAUREE

BOSCONERO - Daniele, figlio del Socio Cattaneo Alessandro, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Business and Management presso il Dipartimento di Management dell'Università di Torino.

CUMIANA - Gianluca, nipote del Socio Grosso Aurelio, ha conseguito la laurea magistrale in Economia e Direzione delle Imprese. Complimenti vivissimi da tutti i Soci del Gruppo.

DRUENTO - Marco, figlio del Socio Grenni Guido, ha brillantemente conseguito, il 31/3/2015 la laurea Magistrale di Ingegneria Edile. Congratulazioni da tutto il Direttivo.

GERMAGNANO - Noemi, figlia del Socio Valter Grappolo e nipote del Socio Marco Ortalda, ha conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino. Dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo, i più sinceri auguri per un brillante avvenire.

ORBASSANO - Matteo, nipote del Socio Giovanni Giacosa ha conseguito la laurea in Ingegneria Energetica con 96/110. Auguri e congratulazioni da tutto il Gruppo.

PIOBESI T.SE - Simone, nipote del Socio Savio Lodovico, ha conseguito la laurea in Scienza della Comunicazione. Congratulazioni vivissime dal Direttivo e da tutti i Soci.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Titanio

70 anni DI MATRIMONIO

FELETTO - Il Socio Chiadò Cuttin Giuseppe e gentile Signora Micheletto Margherita. Congratulazioni e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il traguardo raggiunto e per un felicissimo proseguimento per ancora tanti anni.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Diamante

60 anni DI MATRIMONIO

MONTANARO - Il Consigliere Ferrero Maggiorino e gentile Signora Salza Teresa. Felicitazioni da tutto il Gruppo.



VALDELLATORRE - Il Socio Albrile Giovanni e gentile Signora Lucco Castello Biagina. Auguri dal figlio Alessandro e dalla nipote Valentina ai quali si uniscono il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo con le più vive felicitazioni per il traguardo raggiunto.



VOLPIANO - Il Socio Amateis Giacomo e gentile Signora Garino Nella. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più sentite felicitazioni e complimenti per il traguardo raggiunto.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Smeraldo

55 anni DI MATRIMONIO

CAFASSE - Il Capo Gruppo Onorario Agostino Corona e gentile Signora Matilde. Felicitazioni e auguri da tutto il Gruppo.

COAZZE - Il Socio Lacchio Costanzo e gentile Signora Ariello Wilma. Felicitazioni e auguri da tutti i Soci del Gruppo.

MONCALIERI - Il Socio Moncalvo Renato e gentile Signora Dondi Graziella. Con i migliori auguri da parte di tutto il Gruppo.

MONTANARO - Il Socio Cravero Franco e gentile Signora Gallea Marcella. Felicitazioni da tutto il Gruppo.

TO. CENTRO - Il Socio Sartori Giorgio e gentile Signora Antonietta. Auguri da tutti i Soci del Gruppo.

TROFARELLO - Il Socio Raposo Secondo e gentile Signora Imelda Zaffonato. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

VILLARBASSE - Il Socio Consigliere Angelo Bonamico e gentile Signora Rosina Serale. Il Socio Angelo Ferrero e gentile Signora Carmela Perella. Felicitazioni e auguri da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze d'Oro

50 anni DI MATRIMONIO



BORGARETTO - Il Socio Aggregato Turazza Luigi e gentile Signora Stocco Tullia. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

BORGARETTO - Il socio Perucca Pietro e gentile signora Morino Caterina. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

CASELETTE - Il Socio Costamagna Mario e gentile Signora Prioglio Margherita. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più sentite felicitazioni, augurando ancora tanti anni di felicità.

CHIERI - Il Socio Peracchia Domenico e gentile Signora Lauro Maria. Dal Direttivo e dal Gruppo tanti auguri di felicità.

CHIVASSO - Il Socio Panero Andrea e gentile Signora Ferro Luigina. Auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

COASSOLO - Il Socio Vice Capo Gruppo, Casassa Aldo e gentile Signora Mecca Piera. Felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo unitamente a quelli personali del Capo Gruppo.

CUMIANA - Il Socio Chiarello Marco e gentile Signora Casarin Teresa. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

NICHELINO - Il Socio Ferrero Vittorio e gentile Signora Cane Luigina. I migliori auguri da tutti i Soci del Gruppo.



ORBASSANO - Lo storico Vice Capo Gruppo Valter Granzitti e gentile Signora Maria Franca Richard. Auguri e tanta felicità per l'ambito traguardo raggiunto dal Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Gruppo.

PECETTO T.SE - Il Socio Razzetti Domenico e gentile Signora Civera Vincenza. Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i migliori auguri.

RIVARA - Il Socio Musso Sergio e gentile Signora Bertoldo Mariuccia. Con le migliori felicitazioni dal Gruppo.

SAN MAURO T.SE - Il Socio Bertinetti Alberto e gentile Signora Tombolato Anna Maria. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

TO. NORD - Il Socio Marretta Gaetano e gentile Signora Perrone Maria. Auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

USSEGLIO - Il Socio Consigliere Castrale Cesare e gentile Signora Cibrario Luciana. Auguri vivissimi da tutti i Soci del Gruppo.

VILLARBASSE - L'Alfiere del Gruppo Giuseppe Roggero e gentile Signora Luisa Gennari. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.



VOLPIANO - Il Socio Microscopio Osvaldo e gentile Signora Artero Marilena. Auguri alla felice coppia di tanta serenità e buona salute dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



VOLPIANO - Il Capo Gruppo Zancani Tiziano e la consorte Piva Maria, dopo 50 anni di matrimonio sono lieti di festeggiare assieme a voi con i propositi di condividere con i cari alpini i prossimi anni del loro cammino. Grazie... Grazie. Tiziano e Maria.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Zaffiro

45 anni DI MATRIMONIO

BORGARO - Il Capo Gruppo Primo Scantamburlo e gentile Signora Luisa Franzin. Tanti auguri e felicitazioni dai Soci del Gruppo.

CASTELNUOVO DON BOSCO - Il Vice Capo Gruppo Bortoli Luigi e gentile Signora Musso Maria. Il Vice Capo Gruppo Omegna Francesco e gentile Signora Martinuzzi Antonia. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

CASTELROSSO - Il Socio Consigliere Lingua Vincenzo e gentile Signora Giacobbo Lola. Il Socio Vice Capo Gruppo Rovegno Silvano e gentile Signora Ruviano Ada. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

CUMIANA - Il Socio Ribba Carlo e gentile Signora Cappadonia Alfonsina. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

PECETTO T.SE - Il Socio Vezzolli Livio e gentile Signora Bergoglio Lucia. Il Socio Miranti Valerio e gentile Signora Bertola Elsa. Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i migliori auguri.

PIANEZZA - Il Socio Cibrario Pietro e gentile Signora Lerio Elsa. I più cari auguri da tutti i Soci del Gruppo.

RIVALTA - Il Socio Consigliere Antonio Aldegheri e gentile Signora Ester Marchetto. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

TORINO NORD - Il Socio Cravanzola Gianpietro e gentile Signora Audino Piera. Il Socio Bertetto Enrico e gentile Signora Garino Gisella. Auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

VOLPIANO - La Socia Aggregata Goia Giacomina ed il consorte Piva Enzo. Il Socio Cavallo Francesco e gentile Signora Amateis Piera. Alle felici coppie gli auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Rubino

40 anni DI MATRIMONIO

BRUINO - Il Socio Consigliere Artiglieri Giorgio Feraudo e gentile Signora Mirella Francese. Felicitazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

CASTAGNETO PO - Il Socio Mondello Carlo e gentile Signora Ligorio Lucia. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

PECETTO T.SE - Il Socio Rosso Mario e gentile Signora Cagnassone Ida. Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci porgono i migliori auguri.

RIVOLI - Il Socio Vice Responsabile del Nucleo Protezione Civile Luciano Vaulà e gentile Signora Artusio Maria Teresa. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Corallo

35 anni DI MATRIMONIO

REANO - Il Socio Rossino Giovanni e gentile Signora Arione Piera Anna. Felicitazioni e auguri da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Perla

30 anni di matrimonio

CASTAGNETO PO - Il Socio Soardo Giancarlo e gentile Signora De Paoli Emiliana. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

PECETTO T.SE - Il Socio Savino Antonio e gentile Signora Brachetti Lucia. Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i migliori auguri.

SAN MAURO T.SE - Il Socio Picco Giuseppe e gentile Signora Montebro Fiorella. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze d'Argento

25 anni di matrimonio

PECETTO T.SE - Il Socio Moriondo Giorgio e gentile Signora Carbinì Marta. Il Socio Perotti Sergio e gentile Signora Procacci Gabriella. Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci porgono i migliori auguri.

SCIOLZE - Il Socio Gallione Pier Emilio e gentile Signora Spadaro Rita. Vada a loro l'augurio di lunga vita in pace e serenità da tutto il Gruppo.

VENARIA - Il Socio Schierano Gianpiero e gentile Signora Operto Daniela. Congratulazioni e auguri da tutto il Gruppo.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

BORGARETTO - Luisa, figlia del Socio Violino Clemente, con Bosco Alex.
CASELETTE - Alessandra, figlia del Socio Bottero Adriano con Dominic Michel.
MEZZENILE - Il Segretario Turinetti Dario con Boero Glenda.

SAN SEBASTIANO PO - Chiara, figlia del Socio Torrero Domenico, con Andrea Urli.

TO-NORD - Emanuela Giulia, figlia del Socio Poltronieri Adelchi con l'alpino Van Akel Castelli.

CULLE

(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

BALANGERO - Carlo, pronipote del Socio Vernoli Carlo.

BERZANO SAN PIETRO - Samuele, nipote del Socio Zancarli Fausto.

BROZOLO-ROBELLA - Filippo, figlio del Socio Paolo Barbero e nipote del Socio Sandrino Barbero.

CAMBIANO - Margherita, nipote del Socio Missoni Ferdinando.

CASELETTE - Martina, nipote del Socio Savarino Giuseppe.

CASTAGNETO PO - Francesca e Chanel, nipoti del Socio Canti Fulvio.

CASTELROSSO - Mattia, figlio del Socio Biscaro Alessandro.

CHIAVES-MONASTERO - Marta, nipote del Socio Borla Diego e del Socio Aggregato Cravero Maria Luisa. Daniele, nipote del Socio Aiutante Cabodi Domenico.
CUMIANA - Irene e Daniele, nipoti del Socio Daghero Marco e pronipoti dei Soci Daghero Armando, Ugo e Adriano.
DRUENTO - Maddalena, nipote del Socio Aggregato De Grandis Renato.

FELETTA - Davide, figlio del Socio Garriani Andrea. Davide, nipote del Socio Gandiglio Piero e pronipote del Socio decano del Gruppo Chiadò Cuttin Giuseppe. Alessia, figlia del Socio Marengo Fabrizio e nipote del Socio Marengo Luigi.

GERMAGNANO - Aleksej, figlio del Socio Alessandro Rossatto. Paolo, figlio del Socio Diego Mingione.

GIAVENO - VALGIOIE - Carlo, nipote del Capo Gruppo Domenico Allais.

GRANGE DI FRONT - Pietro, nipote del Socio Consigliere Dantonio Alberto.

LA LOGGIA - Giulia, pronipote del Socio Pietro Sina.

LEJNI - Angelica, nipote del Socio Stagnoli Gianfranco.

MONTALDO T.SE - Arianna, primogenita del Socio Garrone Davide, nipote del Socio Ottavio e della Socia Aggregata Claudia.

NICHELINO - Giulia, figlia del Socio Stabio Piero e nipote del Socio Marco-netto Claudio.

ORBASSANO - Alessandro, nipote del Socio Riccardo Maero.

PASSERANO - Oliver, nipote del Socio Cerruti Valerio. Tommaso. Nipote del Socio Marco Omegna.

PIOBESI - Marco, figlio del Socio Mario Brogna e del Socio Aggregato Elena Pettiti e nipote del Socio Vice Capo Gruppo Battista Pettiti.

TONENGO - Mattia, nipote del Socio Borello Giuseppe. Giorgio Lambertino, nipote del Socio Massimo Belluzzi.

VENARIA - Emma, primogenita del Socio Bruno Ferrarese e nipote del Segretario Oscar Ferrarese. Matias e Simone, nipoti del socio Alberto Causin.

VILLARBASSE - Gabriele, nipote del Socio Emilio Cairolo.

SAN SEBASTIANO PO - È arrivato Alessandro Jinfei, figlio del Socio Ortaida Piergiuseppe.

TONENGO - Mattia, nipote del Socio Borello Giuseppe. Giorgio Lambertino, nipote del Socio Massimo Belluzzi.

VENARIA - Emma, primogenita del Socio Bruno Ferrarese e nipote del Segretario Oscar Ferrarese. Matias e Simone, nipoti del socio Alberto Causin.

VILLARBASSE - Gabriele, nipote del Socio Emilio Cairolo.

LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)

ANDEZENO - Il padre del Socio Angelo Fissore.

BALANGERO - La moglie del Socio Chiadò Caponet Michele e suocera del Segretario Federighi Corrado

BRANDIZZO - La mamma del Socio Consigliere Masserio Gian Piero. La mamma del Socio Aggregato Madama Giuseppe. La moglie del Socio Consigliere Fiore Domenico e suocera del Capo Gruppo Farinazzo Adriano. Il Socio Aggregato Deangeli Claudio.

BORGARETTO - Il socio Ballario Romano.

BROZOLO-ROBELLA - Il Socio Corno Cav. Sergio. La mamma del Socio Piazza Carlo. La mamma del Socio Martini Emilio.

CAMBIANO - Il Socio Aggregato Bertero Giuseppe.

CAFASSE - Il papà del Socio Fabrizio Tibone.

CASELETTE - La mamma del Socio Dogliotti Sandro.

CASTELROSSO - Il Socio Capo Gruppo Onorario decano del Gruppo Avanzato Luigino.

CHIAVES-MONASTERO - La mamma del Socio Aiutante Fornengo Silvano. Il Socio Fondatore Fornelli Tomè Giuseppe. Il suocero del Socio Casassa Amé Clemente.

CHIERI - Il Socio Frandino Aldo Michele. Il Socio Benedicenti Luigi. La Socia Aggregata Dessi Volpatti Giovanna.

CHIVASSO - Il Socio Demarchis Dott. Pietro. La mamma del Socio Consigliere Ghezzi Giuseppe. Il Socio Ferrero Franco. Il papà del Socio Ferrero Fabrizio.

COASSOLO - Il Socio Antonietti Domenico.

CUMIANA - La suocera dei Soci Aielli Ettore e Mago Bruno. Il Socio Bertola Enrico.

DRUENTO - Il Socio Pairolo Giuseppe. Il Socio Olivetti Giuseppe. La suocera del Socio Aggregato De Grandis Renato.

FAVRIA - La suocera del Socio Teobaldo Cortese.

GASSINO T.SE - La mamma del Socio Paolo Prinetto. Il papà del Socio Claudio Ratto.

GERMAGNANO - La sorella Mariuccia del Capo Gruppo Marietta Bersana Mario e suocera del Socio Peraro Natale. La mamma del Socio Usville Domenico.

GIAVENO - VALGIOIE - La mamma del Socio Giacomo Ferrero Fusié nonché moglie del defunto Capo Gruppo e Consigliere sezionale Gino Ferrero Fusié.

GROSCAVALLO - Il Socio Fondatore Moretto Giovanni, padre del Socio Aggregato Moretto Giuseppe.

GRUGLIASCO - Il Socio Aldo Ciravegna.

LA LOGGIA - Il fratello del Socio Mario Candeo.

MEZZENILE - La mamma del Socio Maerba Mauro. Il fratello del Socio Bertolotti Potachin Elio.

MONTALDO T.SE - La sorella Fiorella del Socio Balzo Maurizio.

MONTANARO - Il fratello Marco del Socio Giuseppe Gervasio.

NOLE - Il papà dei Soci Ezio e Sergio Baima.

ORBASSANO - La suocera del Socio Aldo Bruno.

PECETTO T.SE - La sorella del Socio Lisa Marco.

PESSINETTO - Il papà del Socio Ferrero Giuseppe.

PIOBESI T.SE - Il Socio Bonino Celestino. La mamma del Socio Daniele Giorgio.

ROBASSOMERO - Il fratello dei Soci Alberto e Angelo Rolando.

RIVALBA - La mamma del Socio Maurizio Carosio. La mamma del Socio Aggregato Franco Rossi.

RIVOLI - Il Socio Renato Peretti, Direttore del Coro Alpino. Il figlio Pietro del Socio Amedeo Meotto.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il fratello della Socia Aggregata e Madrina del Gagliardetto Chiariglione Miranda.

SAN MAURO T.SE - La moglie del Socio Valgrande Franco.

SAN PAOLO SOLBRITO - Il suocero del Socio Andrea Quaranta. La suocera del Socio Aggregato Luca Panetta.

SAN SEBASTIANO PO - Il Socio Viano Ernesto. La mamma del Socio Gassino Roberto.

SCIOLZE - La mamma dei Soci: Alpino Fiorenzo ed Aggregato Armando Conran.

TONENGO - Il suocero del Socio Nicola Franco.

TO-CENTRO - Il Socio Capitano Bartoccini Giordano. Il Socio Tenente Florio Lorenzo. Il Socio Casassa Carlet Bruno. Il Socio Noce Giacomo. Il Socio Aggregato Cerutti Giuseppe.

TO-SASSI - La moglie del Socio Aldo Ertola. Il Socio Aggregato Giuseppe Ramello Pairin.

TRAVES - La suocera del Socio Consigliere Vottero Prina Pierguido.

TROFARELLO - La moglie ed il fratello Mario del Socio Pezzo Fausto.

VALLO T.SE - Il Socio Bussoni Valerio.

VEROLENGO - La mamma del Socio Gianni Coriele.

VOLPIANO - Il Socio Lorenzon Danilo. La mamma del Socio Pignatiello Antonio.

PENNE MOZZE



ALPIGNANO - Tutto il Gruppo, unendosi al dolore della famiglia, annuncia la scomparsa del Socio **Oldano Piero** classe 1935, del 4° Reggimento Alpini. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più sentite condoglianze.



MONTALDO T. SE - Il Gruppo annuncia la perdita del Socio **Fasolo Camillo** classe 1921. Ai famigliari le più sentite condoglianze da tutti i Soci del Gruppo.



ROBASSOMERO - È improvvisamente andato avanti l'Alpino **Origlia Giacomo**, per sette anni Vice Capo Gruppo, alpino vero, sempre presente in tutte le attività del Gruppo. La sua operosità era la sua personalità. Tutto il Gruppo partecipa al grande dolore

re della moglie Ada che lo seguiva sempre, e dei suoi cari famigliari. La sua scomparsa peserà molto sul Gruppo che lo ricorderà per sempre. Ringrazio, anche a nome della famiglia, tutti i Gruppi che con i Gagliardetti hanno partecipato all'ultimo saluto tributato al nostro Socio alpino. Ciao Giacu, ci mancherai.



TO-SASSI - L'alpino Roberto Repossi ricorda i suoi genitori **Felice e Maria**. Tutti gli amici del Gruppo si uniscono a lui nel ricordo.



VILLASTELLONE - Il Gruppo Alpini e Amici, annunciano con profondo dolore la perdita del Socio **Carlo Tonetto** classe 1933, Artigliere del 3° Reggimento Artiglieria da Montagna, Gruppo Belluno a Pontebba. Capo Gruppo dal 1988 al 2007, lascia il ricordo

di persona buona, onesta e operosa, amata da tutti, sposo e padre esemplare. Originario di Salgareda (Tv) amava ricordare di essere coetaneo e compaesano del Cardinale Severino Poletto il quale, avuta la notizia della sua morte, telefonava alla Signora Ada per esprimerle la sua vicinanza e conforto. Un sentito ringraziamento ai numerosi alpini, che con Labaro sezionale e Gagliardetti, si sono uniti per accompagnare Carlo nell'ultimo viaggio terreno. Alla Signora Ada, Madrina del Gruppo, ed ai famigliari tutti, giungano le più sentite condoglianze.

Le notizie famigliari con fotografia pervenute via e-mail non verranno prese in considerazione. Consegnarle in segreteria sezionale per il pagamento della quota di pubblicazione.